

Imprese familiari e business Una qualità “salernitana”

L'INIZIATIVA

Ben 345, provenienti da 45 Paesi del mondo; 30 sessioni accademiche, 14 tavole rotonde animate da imprenditori italiani e una sessione interamente dedicata a giovani ricercatori. Sono i numeri del Global Family Business Summit – evento partito ieri, al Lloyd's Baia Hotel, e che si concluderà domani - organizzato da Step Project Global Consortium, promosso dall'Osservatorio delle imprese e Laboratorio virtuale del Family Business, presso il Dipartimento di Scienze Aziendali, Management & Innovation Systems dell'Università di Salerno e da Confindustria Salerno, in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Associazione Italiana delle Aziende Familiari.

Mission dell'evento favorire un confronto tra il mondo della ricerca universitaria e consolidate realtà imprenditoriali familiari sui temi della Sostenibilità, della Legacy e del Wellbeing. E che la scelta sia caduta proprio su Salerno non è un caso. Perché nel Salernitano ci sono tante aziende familiari che hanno fatto la storia dell'economia locale.

«Volevamo far vedere al resto del mondo – spiega **Andrea Calabrò**, direttore accademico di Step Project Global Consortium – quello che sappiamo fare anche nel Sud Italia, troppe volte è maltrattato e che invece bisognerebbe valorizzare. Nel Mezzogiorno c'è una grande tradizione di imprenditoria familiare”. Un'imprenditoria che ha un osservatorio presso l'Università, attivo dal 2005. «Siamo riusciti a trasferire e a portare – evidenzia la direttrice **Carmen Galluccio**

– anche grazie al confronto con il mondo dell'industria, risultati di ricerca importanti. Il tema del family business è articolato, studiato e analizzato a 360 gradi, in una prospettiva strettamente aziendale».

Anche perché, come spiega il presidente di Confindustria Salerno, **Antonio Ferraioli** «le imprese familiari rappresentano la spina dorsale dell'economia della nostra provincia, avendo una visione del lungo periodo e lavorando per lo sviluppo del territorio». E che le imprese familiari siano «l'ossatura del Paese» lo conferma anche il presidente della Camera di commercio,

Andrea Prete. E proprio per questo, come sostiene **Stefania Rinaldi**, vice presidente di Confindustria Salerno, «Confindustria ha subito accolto l'invito a partecipare, perché per noi significa opportunità di formazione, visibilità per il territorio e per le eccellenze».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata